

gestione precedente, pari a 300,0 ml⁹³.

La principale attività della Società è nelle polizze vita di *Ramo I* che nel 2016 hanno visto una raccolta premi pari a 19.252,2 ml, con un aumento del 7,6 per cento sul 2015. Anche le altre attività nel campo assicurativo sono in espansione, ma con grandezze decisamente più contenute.

Le operazioni di investimento realizzate da Poste Vita s.p.a. hanno privilegiato, specie nell'ultimo triennio, una diversificazione nella loro destinazione, al fine di incrementare la redditività delle risorse finanziarie impegnate; tale iniziativa si è tradotta in particolare nell'incremento degli impieghi in titoli di capitale, come i *fondi multiasset*⁹⁴, nonché nella concretizzazione di investimenti in fondi interessati al settore immobiliare, con target su immobili di tipo *retail* e uffici.

Poste Assicura s.p.a.

Nel 2016 prosegue l'impegno della compagnia nella progettazione e nella promozione di nuove formule assicurative nel ramo Danni, che si articola su tre linee di tutela, *beni e patrimonio*, *persona e pagamenti*. Il 2016 segna un miglioramento della redditività, con un *risultato di periodo* positivo di 12,8 ml, a fronte di 8,7 ml del 2015 (+47,2 per cento).

A monte di tale *risultato* si evidenzia il buon incremento della raccolta dei *premi assicurativi*, che da 66,7 ml si portano a 80,8 ml (+21,1 per cento).

Gli *oneri relativi a sinistri* sono pari a 33,0 ml, con un incremento del 12,4 per cento sull'esercizio precedente; le macro-voci contabili che fanno capo agli stessi sono costituite dagli *importi pagati*, pari a 16,0 ml, e dalle *variazioni della riserva sinistri*, per un totale di 17,0 ml.

Le *spese di gestione* si attestano a 30,6 ml (+19,2 per cento sul 2015); nelle stesse sono comprese le *provvigioni* corrisposte a Poste italiane s.p.a. per le attività di collocamento dei prodotti assicurativi presso gli uffici postali, che totalizzano 19,8 ml (+30,3 per cento sul 2015). Sostanzialmente stabile, rispetto alla gestione precedente, il *risultato della gestione finanziaria*, con un saldo positivo di 2,9 ml⁹⁵.

⁹³ I risultati omologhi, contenuti nel *bilancio consolidato* di Poste italiane s.p.a. sono pari a 377,5 nel 2016 e a 388,4 nel 2015.

⁹⁴ I fondi *multiasset* sono forme di investimento che si propongono il raggiungimento della redditività allocando i capitali in più attività, da azioni e *bond* a materie prime, immobiliari o *leasing*.

⁹⁵ Al 31 dicembre 2016, il portafoglio degli investimenti della compagnia è pari a 174,4 ml (134,0 ml al 31 dicembre 2015) ed è formato in prevalenza da titoli quotati emessi dallo Stato Italiano (dalla Relazione sulla gestione 2016 di Poste Assicura s.p.a.).

12.3.5 BancoPosta Fondi s.p.a. SGR

Il bilancio 2016 della SGR del Gruppo ha segnato un *utile* di 21,8 ml, in incremento del 30,8 per cento sull'omologo dato dell'anno precedente.

Il *patrimonio totale* si porta a 79.818 ml, con una crescita del 13,8 per cento sull'anno precedente (70.154 ml). In particolare, la *gestione collettiva* aumenta del 26,8 per cento sul 2015, con 7.269 ml, mentre l'operatività collegata ai *portafogli individuali*, costituiti da affidamenti da parte del gruppo assicurativo Poste Vita, si articola su un *patrimonio* di 72.549 ml, a fronte dei 64.420 ml del 2015 (+12,6 per cento). In sensibile miglioramento anche i risultati della *raccolta netta*, grazie all'incremento degli importi della *raccolta lorda*, pari a 2.407 ml (2.004 ml del 2015) ed al contenimento dei *riscatti*, che ammontano a 962 ml, contro 1.328 ml dell'anno precedente.

Il *marginale di intermediazione* è di 43,6 ml (+22,6 per cento sul 2015); a monte del medesimo, si evidenziano l'incremento delle *commissioni attive*, pari a 75,5 ml, nonché quello delle *commissioni passive* che assommano a 32,9 ml (rispettivamente +30,0 per cento e +37,8 per cento rispetto all'esercizio 2015); in quest'ultima voce contabile rientrano le *commissioni di collocamento*, che nel 2016 ammontano a 29,9 ml (21,6 ml nel 2015), corrisposte alla capogruppo Poste italiane s.p.a. per le attività dalla medesima svolte presso la propria rete degli sportelli in favore della controllata. Dalla dinamica delle due componenti – *commissioni attive/commissioni passive* – derivano *commissioni nette* per 42,6 ml (+24,5 per cento rispetto all'anno 2015). Riporta, invece, una flessione del 23,5 per cento il *risultato dell'attività finanziaria*, che contabilizza 1,1 ml (1,4 ml nell'esercizio precedente); il dato è riferito ai rendimenti degli impieghi in essere nel portafoglio della SGR - costituito esclusivamente da titoli di Stato - che nel 2016 ammonta a 43,9 ml (57,3 ml nel 2015).

12.3.6 PosteMobile s.p.a.

La società contabilizza per l'esercizio 2016 un *utile* di 17,9 ml, a fronte dei 18,7 ml dell'esercizio precedente (-4,4 per cento).

E' da segnalare una flessione degli indicatori economici, imputabile soprattutto agli effetti dell'operazione di scissione del ramo *Rete Fissa TLC*, che ha determinato il ritorno di tale *asset* sotto il controllo della capogruppo⁹⁶. Tra le tipologie di fatturato comprese nei *ricavi da mercato*, che ammontano a 267,1 ml (-19,2 per cento sul 2015), mostra, difatti, il calo più sensibile quello riveniente dalla gestione della *rete fissa tlc*, che contabilizza 19,9 ml, contro 65,8 ml dell'esercizio

⁹⁶ L'operazione ha prodotto effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° maggio 2016.

precedente (-69,8 per cento). I *costi della produzione*, che nell'anno in esame sono pari a 239,3 ml, segnano una diminuzione del 20,9 per cento sulla gestione precedente.

Sotto il profilo commerciale, il 2016 evidenzia un andamento sostanzialmente stabile, rispetto al 2015, con un incremento dell'1,3 per cento della base clienti, che si avvale di *numero* 3,7 ml di *linee* e volumi di traffico voce pari a 5,3 miliardi di *minuti* (+0,2 per cento rispetto al 2015). Positivo l'andamento dei servizi di pagamento, offerti anche alla clientela di altri operatori mobili e legati alla tecnologia mobile, le cui transazioni recepiscono un valore *economico* di oltre 1 md (+89 per cento rispetto al 2015).

Con riferimento agli sviluppi del contenzioso instaurato dall'operatore di telefonia mobile H3G avverso Poste italiane s.p.a., da cui, nel 2015, ha preso le mosse il procedimento dell'AGCM nei confronti della capogruppo e della controllata Poste Mobile s.p.a., si fa rinvio al capitolo 11 - *Contenzioso* del presente referto.

13 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

13.1 Poste italiane s.p.a. ha chiuso il bilancio d'esercizio 2016 con un utile di 625 ml, superiore di 174 ml sul risultato del 2015, alla cui realizzazione hanno contribuito l'utile realizzato dal Patrimonio Separato BancoPosta (568 ml), l'iscrizione in bilancio di dividendi dalle società controllate (423 ml) e proventi non ricorrenti (121 ml) generati dalla cessione della partecipazione in una società esterna.

Il Patrimonio netto si è ridotto a 6.160 ml, diminuendo di 1.486 ml per effetto della negativa variazione delle riserve di *fair value* e delle riserve di *Cash flow hedge*. Tra i Fondi per rischi e oneri è stanziato il Fondo vertenze con terzi, il cui saldo, che al termine del 2016 ammonta a 309 ml, è finalizzato a fronteggiare le eventuali passività derivanti dai procedimenti civili e amministrativi in cui Poste è parte. La Posizione finanziaria netta presenta un avanzo di 4.110 ml, in flessione di 1.640 ml sul 2015 per effetto della contrazione del *fair value* degli investimenti in titoli del Patrimonio BancoPosta. Tale situazione, seppure legata ai particolari eventi del periodo esaminato, merita attenzione in quanto il positivo andamento del portafoglio è risultato un pilastro fondamentale per assicurare il buon andamento della Società.

I ricavi totali si sono attestati a 9.295 ml in crescita del 2,8 per cento sul precedente esercizio. Tra i Compensi per Servizio Universale, è rilevato l'importo di 109 ml, precedentemente sospeso nel Fondo svalutazione crediti verso Controllante, a seguito di nuovi stanziamenti a copertura di impegni contrattuali pregressi. Al netto di tale posta, i ricavi dei Servizi Postali avrebbero segnato un calo del 4,0 per cento sul 2015. I Servizi BancoPosta hanno invece realizzato ricavi in crescita dello 0,5 per cento sul 2015. Il buon andamento dei settori del risparmio amministrato e gestito e del Collocamento di prodotti di finanziamento hanno compensato i minori ricavi degli altri settori. I costi si sono attestati a 8.495 ml in crescita dello 0,9 per cento sul precedente esercizio, a causa dell'aumento del costo del lavoro (1,5 per cento). La dinamica dei ricavi e dei costi ha portato al Risultato operativo e di intermediazione (Ebit) di 799 ml, aumentato del 30,1 per cento rispetto al 2015.

Gli investimenti industriali realizzati dalla Società sono pari a 381 ml, inferiori dello 0,5 per cento sul 2015. A questi si aggiungono gli investimenti finanziari (39 ml) che per 38 ml si riferiscono al versamento a favore di SDA Express Courier, a copertura delle perdite sostenute a tutto il 31 marzo 2016 e a costituzione di riserve patrimoniali.

13.2 Il capitale sociale di Poste italiane è costituito da azioni ordinarie con diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie che in quelle straordinarie. Al 31 dicembre 2016 detto capitale ammonta a

1.306.110.000 di euro, suddiviso in altrettante azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale, che risultano quotate presso il Mercato Telematico Azionario. Le azioni negoziabili sul mercato, pari a circa il 35 per cento del totale del capitale della Società, sono detenute per circa un terzo da investitori retail e per i restanti due terzi da investitori istituzionali. Il 20 ottobre 2016, il MEF ha conferito a Cassa Depositi e Prestiti una partecipazione in Poste italiane costituita da 457.138.500 azioni ordinarie pari al 35 per cento del capitale sociale. In data 30 dicembre 2016 il MEF ha assegnato circa 5,7 milioni di azioni in favore degli assegnatari dell'Offerta Pubblica di Vendita del 27 ottobre 2015 che hanno mantenuto, senza soluzione di continuità, la piena proprietà dei titoli per 12 mesi. In conseguenza di tali operazioni, al 31 dicembre 2016, il MEF detiene una quota pari a circa il 29,3 per cento del capitale della Società. Nel corso del 2016 le azioni di Poste hanno segnato mediamente una perdita di circa il 10 per cento rispetto al valore di emissione (6,75 euro).

13.3 Il costo del lavoro di Poste italiane s.p.a. è pari a 6.138 ml, costituisce il 72,3 per cento dei costi di produzione della Società ed è in crescita dell'1,5 per cento rispetto al 2015 in gran parte dovuta ai maggiori oneri correlati al piano di prepensionamento aziendale. Sono 6.590 i dipendenti cessati dal servizio e, di questi, 5.727 rientrano nella tipologia dell'esodo incentivato. Anche nel 2016 è proseguito il regime di carenza contrattuale, non essendo stato rinnovato il CCNL scaduto nel dicembre 2012. In crescita le assenze per malattie (5 per cento), mentre rimane stabile il fenomeno degli infortuni sui luoghi di lavoro (circa 7.100 casi), anche se aumentano gli indici di frequenza e di gravità. Diminuisce invece del 27,3 per cento il contenzioso della Società con i dipendenti. Le sanzioni disciplinari comminate ai dipendenti risultano più frequenti (23,2 per cento) soprattutto per mancanze correlate alla qualità del servizio di recapito (948 casi in più rispetto al 2015).

13.4 Nel settore dei servizi postali la legge di Stabilità 2015 ha introdotto misure di regolamentazione del servizio e interventi sul piano tariffario allo scopo di migliorare la sostenibilità economica del servizio universale. In tale direzione la società ha avviato misure di razionalizzazione del servizio e di rimodulazione della frequenza settimanale del recapito. Tuttavia, la realizzazione del nuovo modello di recapito a giorni alterni e la connessa ridefinizione delle zone di recapito hanno avuto un percorso difficile e rallentato anche a causa della opposizione da parte degli utenti e degli enti locali, sfociate in numerose interrogazioni parlamentari e molteplici ricorsi al Tar. Per tali ragioni si evidenzia un notevole scostamento tra le azioni previste dalla Società e quanto effettivamente realizzato.

Nel corso del 2016 si è conclusa l'attività di *audit* attivata dall'Azienda per comportamenti operativi in contrasto con la *policy* e le procedure aziendali, elusivi dei processi e dei sistemi di controllo per la rilevazione della qualità. L'analisi non ha potuto stabilire se i comportamenti tenuti possano aver avuto riflessi sulla determinazione degli indici di qualità del servizio rilevati.

13.5 Gli investimenti destinati all'innovazione tecnologica continuano ad essere significativi anche nel 2016, con una spesa pari a circa 260 ml (263 ml nel 2015), I maggiori interventi hanno riguardato il rafforzamento dei presidi aziendali in coerenza con il piano di impegni comunicato alla Banca d'Italia a seguito della verifica ispettiva condotta nel 2015, dalla quale erano emersi ambiti di miglioramento negli assetti organizzativi, procedurali ed informatici. Inoltre, sono stati realizzati interventi di sviluppo e di manutenzione evolutiva necessari a rendere i sistemi applicativi di BancoPosta conformi agli obblighi di *compliance* di varia natura (leggi, audit interni, regolamentazione di Banca d'Italia, norme e orientamenti Consob, disposizioni dell'Agenzia delle Entrate) e a migliorare i processi contabili.

13.6 Poste italiane s.p.a., anche a seguito del processo di quotazione ha mantenuto la qualifica di impresa pubblica titolare di diritti speciali ed esclusivi continuando ad essere sottoposta, per l'attività di approvvigionamento di beni e servizi, all'osservanza del nuovo Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016). Peraltro, il nuovo Codice ha espressamente previsto l'esclusione dal proprio ambito di applicazione delle attività di acquisto relative ai servizi finanziari, prima esentate da specifica decisione della Commissione Europea. Tale cambiamento ha portato la Società a ridefinire il modello di funzionamento degli acquisti, mediante l'istituzione di una specifica funzione Acquisti direttamente in ambito BancoPosta e ad emanare un distinto Regolamento interno per la disciplina delle procedure di affidamento relative alla funzione "BancoPosta".

Le attività di acquisto hanno fatto registrare nel 2016 un impegno di spesa totale di circa 1,84 md per 3.428 atti, di cui il 98,9 per cento stipulati a livello centrale, lo 0,8 per cento a livello territoriale e lo 0,3 per cento a carico delle funzioni delegate.

In merito alle modalità di affidamento eseguite in applicazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, pari a 1.060 ml, emerge che l'87,2 per cento di detta spesa è stato determinato mediante il ricorso a procedure competitive. Tra queste ultime si distinguono, in particolare, 2 gare per forniture pluriennali per un importo totale di 491ml.

13.7 Il Gruppo Poste italiane ha chiuso l'esercizio 2016 con un utile di 622 ml, in crescita del 12,7 per cento rispetto al risultato del 2015. I ricavi, pari a 33.112 ml, hanno registrato l'incremento del 7,7 per cento riconducibile soprattutto al buon andamento dei Servizi Assicurativi. I proventi

realizzati dai Servizi Postali e commerciali si presentano in flessione dell'1,3 per cento mentre quelli dei Servizi finanziari in crescita del 2,7 per cento. I costi sostenuti dal Gruppo si sono attestati a 31.490 ml, in aumento del 7,6 per cento sul 2015 per effetto, essenzialmente, dell'incremento delle variazioni delle riserve tecniche assicurative (+11,6 per cento), strettamente correlato all'andamento dei premi emessi dalla controllata Poste Vita s.p.a., e del Costo del lavoro. La dinamica dei ricavi e dei costi ha portato al Risultato operativo e di intermediazione (Ebit) di 1.041 ml, in crescita di 161 ml rispetto al 2015. Al 31 dicembre 2016 la struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da un Patrimonio netto di 8.134 ml e da un avanzo della Posizione finanziaria netta di 6.225 ml.

La gestione 2016 del Gruppo Poste italiane è stata sostenuta dai risultati positivi dell'Area Servizi assicurativi e del risparmio gestito, che, con un ammontare di 23.772 ml, contribuisce per il 72 per cento al fatturato dell'intero Gruppo. Le controllate che operano nelle altre aree di *business* annotano bilanci in attivo, ad eccezione di tre società interessate ai settori logistico postale e del trasporto che in conseguenza delle perdite riportate al termine dell'esercizio 2016 hanno reso necessario il supporto finanziario della capogruppo, con la quale sono stati anche condivisi programmi di risanamento strutturale ed operativo. Alcune attività di *audit* hanno, inoltre, evidenziato, a carico delle menzionate controllate, inadeguatezze nell'ambito dei cicli amministrativo-contabili e degli acquisti. A tal proposito la Capogruppo ha rafforzato i presidi di controllo sulle società del Gruppo, mediante la focalizzazione della funzione Acquisti Corporate sulle attività di indirizzo e coordinamento.



PAGINA BIANCA



Relazione
Finanziaria
Annuale
2016

Posteitaliane

Indice generale

Relazione Finanziaria Annuale 2016

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E GESTIONALI DEL GRUPPO **4**

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2016 **10**

1. Organi di amministrazione e controllo	12
2. Missione e indirizzi strategici	16
3. Assetto organizzativo del Gruppo	17
4. Indicatori di performance	27
5. Andamento economico, patrimoniale e finanziario del Gruppo	29
6. Risorse umane	54
7. Gestione dei rischi	60
8. Eventi di rilievo successivi al 31 dicembre 2016	63
9. Evoluzione prevedibile della gestione	64
10. Principali rapporti con le autorità	65
11. Andamento economico, patrimoniale e finanziario di Poste Italiane S.p.A.	72
12. Relazione sulla gestione del patrimonio BancoPosta	77
13. Altre informazioni	84
14. Sintesi delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria	86
Appendice – dati salienti delle principali società del Gruppo Poste Italiane	87

I BILANCI DI POSTE ITALIANE AL 31 DICEMBRE 2016**92**

1. Premessa	96
2. Modalità di presentazione dei bilanci e principi contabili applicati	98
3. Gruppo Poste Italiane Bilancio al 31 dicembre 2016	124
4. Poste Italiane S.p.A. Bilancio al 31 dicembre 2016	254
5. Rendiconto separato del Patrimonio BancoPosta al 31 dicembre 2016	366
6. Relazioni e Attestazioni	476

 **INDICE GENERALE**

Principali dati economici, finanziari e gestionali del Gruppo

 **INDICE GENERALE**



01

01 Principali dati economici, finanziari e gestionali del Gruppo

DATI ECONOMICI

<i>(Milioni di Euro)</i>	2016	2015
Ricavi totali	33.112	30.739
<i>di cui:</i>		
Servizi Postali e Commerciali	3.822	3.882
Servizi Finanziari	5.294	5.155
Servizi Assicurativi e Risparmio Gestito	23.772	21.459
Altri Servizi	224	243
EBITDA	1.622	1.461
Risultato Operativo e di intermediazione	1.041	880
Utile d'esercizio	622	552
ROE lordo	11,9%	10,3%

6

DATI PATRIMONIALI E FINANZIARI

<i>(Milioni di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Capitale immobilizzato	2.867	3.010
Capitale d'esercizio	1.183	1.301
Capitale investito netto	1.909	999
Patrimonio netto	8.134	9.658
Posizione finanziaria netta	6.225	8.659
Posizione finanziaria netta industriale <i>(al lordo dei rapporti intersettoriali)</i>	893	307

INVESTIMENTI INDUSTRIALI DEL GRUPPO

<i>(Milioni di Euro)</i>	2016	2015
Investimenti industriali del Gruppo	451	488

NUMERO MEDIO DIPENDENTI

	2016	2015
Totale organico stabile e flessibile espresso in full time equivalent	141.246	143.700

 **INDICE GENERALE**

Principali dati economici, finanziari e gestionali del Gruppo

ALTRI DATI DELLA GESTIONE

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Numero di Conti Correnti (in migliaia) ⁽¹⁾	6.377	6.362
Masse gestite/amministrate (dati in miliardi di euro) ⁽²⁾	493	476
Numero Uffici Postali	12.845	13.048

	2016	2015
Servizi di Corrispondenza del Gruppo (volumi in milioni)	3.506	3.937
Servizi di Corriere Espresso, Logistica e Pacchi del Gruppo (volumi in milioni)	97	86
Conti Correnti (Giacenza media del periodo in milioni di euro) ⁽³⁾	49.643	45.169
Gruppo Poste Vita (premi netti in milioni di euro)	19.884	18.197
SIM PosteMobile (consistenza media in migliaia)	3.643	3.471

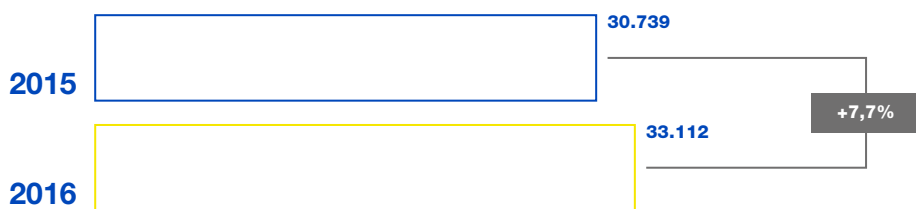
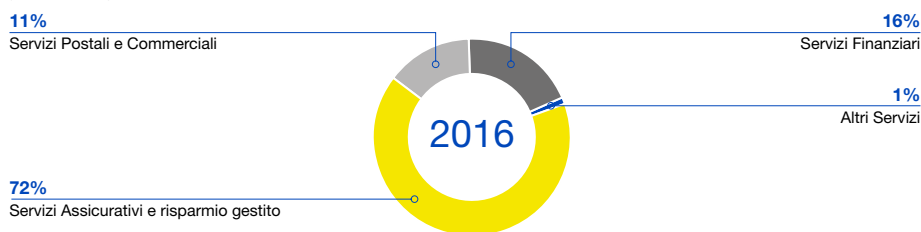
(1) Il dato non include i Conti Correnti di servizio.

(2) Gli importi comprendono le giacenze del Risparmio Postale, i Fondi comuni promossi, le Riserve Tecniche Vita e le giacenze medie dei Conti Correnti.

(3) Gli importi comprendono sia la raccolta effettuata presso clientela privata (compresi gli impieghi di liquidità delle società del Gruppo e i debiti verso istituzioni finanziarie per operazioni di Pronti contro termine), sia la raccolta effettuata presso la Pubblica Amministrazione.

RICAVI TOTALI PER SETTORE OPERATIVO

(Milioni di Euro)



7

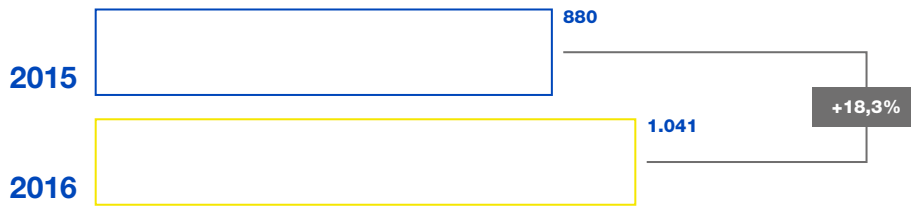
Principali dati economici, finanziari e gestionali del Gruppo

 **INDICE GENERALE**

Gruppo Poste Italiane | Relazione Finanziaria Annuale 2016

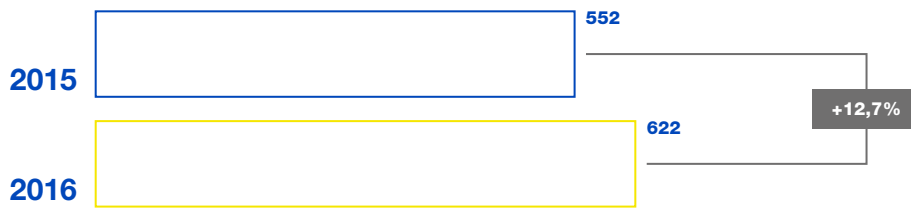
RISULTATO OPERATIVO DEL GRUPPO

(Milioni di Euro)



UTILE NETTO DEL GRUPPO

(Milioni di Euro)



8